Giovedì 1 Novembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 260.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Riforme amministrative militari.

La questione delle amministrazioni militari è stata nuovamente portata in discussione da un autorevole personaggio, con un articolo comparso nel n. 288 del *Mattino* di Napoli, e che porta il titolo: «Per l'esercito e pel paese».

Questo articolo porge occasione ad un altro competente per alcune notevoli osservazioni:

Posto il quesito che l'esercito si debba mantenere coll'ordinamento stabilito dalla legge 28 giugno 1897, e cioè su 12 corpi d'armata, in quali capitoli del bilancio di previsione sono possibili riduzioni, per contenere la spesa nella cifra consolidata di 239 milioni, applicando le riforme indicate nel suddetto articolo, migliorando la carriera dei subalterni ed accordando il cavallo ai capitani di fanteria?

Ecco le basi proposte per alcune riforme che, senza alterare la compagine e vigoria del nostro esercito, apporterebbero una forte diminuzione di spese, e contribuirebbero al regolare funzionamento di alcuni servizi:

1° gestione amministrativa dei viveri, della legna e dei foraggi affidata ai Consigli di amministrazione dei corpi;
2° semplificare la divisa della truppa;
3° affidare l'esecuzione delle piccole riparazioni di vestiario ad allievi-sarti e calzolai militari;
4° abolire l'indennità d'arma agli ufficiali del treno d'artiglieria e del genio;
5° trasformare i distretti militari rendendoli veri centri per le operazioni di leva;
6° semplificare le operazioni di leva;
7° riunire in un unico corpo amministrativo i corpi di commissariato e contabile.

Bisogna persuadersi che economie nel bilancio della guerra non se ne potranno mai ottenere se non semplificando il nostro organismo amministrativo, lasciando libertà d'azione ai Consigli di amministrazione per provvedere al *servizio dei viveri*, della legna e dei foraggi ecc.

Se osserviamo il modo col quale si fanno gli appalti per questi importanti servizi vediamo che in generale si fanno per presidi. Che cosa avviene? Pochi sono i concorrenti che si presentano all'appalto, perchè troppo rilevante è la cauzione che si richiede per esservi ammessi e quindi minore è lo sconto che si ottiene nelle forniture.

L'appaltatore Tizio del presidio A subappalta il presidio A al fornitore Caio, ottenendo uno sconto del 3 o 4 per cento oltre quello che egli ha fatto all'amministrazione militare: senza tanta fatica, ma solo per il fatto di avere concorso *all'asta* e di essere rimasto deliberatario.

Il fornitore Caio *subappalta una parte* del servizio al fornitore Sempronio, ottenendo egli *pure* uno *sconto* del 3 o 4 per cento... e via di seguito.

Ora chi può negare che sarebbe molto più conveniente lasciare ai corpi di provvedere direttamente a questi servizi, dividendo gli appalti in piccoli lotti, dando così la retta interpretazione all'Atto 104 del giornale Militare anno 1899, col quale veniva data libertà di azione ai Consigli d'amministrazione nella gestione delle varie masse interne?

E notisi inoltre che colla divisione degli appalti in piccoli lotti si ottiene un numero maggiore di persone concorrenti, evitando in parte la coalizione dei fornitori a danno delle finanze dello stato. Di più si facilita la concorrenza ai piccoli commercianti ed industriali.

Il servizio poi sarebbe fatto molto *meglio*, perchè i vari *fornitori* sarebbero soggetti alla continua vigilanza degli agenti del Consiglio. Un fornitore diceva: — Che cosa volete che diamo di meglio quando si è costretti a dare persino il 10 per cento di sconto ai grossi appaltatori per ottenere la fornitura. Perchè il Governo non fa piccoli lotti? Guadagnerebbe lo Stato, guadagneremmo noi ed i soldati.

Un altro vantaggio che apporterebbe la riforma al sistema di vettovagliamento in tempo di pace è questo: che si potrebbe pensare ad una forte riduzione del personale di Commissariato; giacchè le contabilità delle imprese verrebbero presentate direttamente all'amministrazione dei corpi e da queste verificate e liquidate.

Attualmente avviene questo a proposito delle contabilità delle imprese: i fornitori le presentano alle Direzioni di Commissariato che le trasmettono ai corpi per la verifica; i corpi ne fanno sollecito riscontro e riconosciutele regolari le ritornano alle Direzioni colla dichiarazione di concordanza.

Quanti giri viziosi, quanto personale inutile per questo lavoro!

Riguardo alle proposte indicate ai *n. 2, 3 e 4 credo inutile alcuna considerazione.*

Concludendo: *le riforme debbono trovare il loro fondamento nella pratica applicazione e portare vantaggi immediati.*

Se no, è inutile parlarne.

m. y.

DALLA CAPITALE

Saracco e il Ministero — Relazione-programma — Il lavoro per la Camera.

La *Corrispondenza Politica* ha da buona fonte (che so essere l'on. Gianturco) che Saracco pubblicherà il suo programma probabilmente in forma di Relazione al Re sulla *Gazzetta Ufficiale.*

Però alla riapertura della Camera non verrebbe presentato alcun progetto, volendosi solo da lei che discuta i Bilanci e la legge sull'emigrazione. Se ne presenterebbe invece alcuno, fra cui quello sull'usura, al Senato, perchè abbia lavoro.

Dopo le vacanze di Natale la Camera lavorerebbe a discutere progetti di leggi.

La *Corrispondenza* aggiunge che alcuni ministri preferirebbero mostrare *subito tutto il lavoro da essi preparato* durante le vacanze.

La Camera si riapre il 22 novembre.

Roma 31 ottobre — Si assicura oggi che la Camera si riaprirà il 22 novembre.

I NUOVI SENATORI.

Roma 31 ottobre — Si annunzia che il ministero non intende di fare nessuna cosidetta infornata.

Le nomine si limiteranno a 5 o al più a 6; e saranno quasi esclusivamente nomine di riparazione.

Vi si comprendono, a quanto si assicura, gli on. Colombo e Caetani di Sermoneta, i generali Saletta e Baldissera e il comm. Cavasola.

Il generale Luigi Pelloux.

L'ex presidente del Consiglio, generale Luigi Pelloux, ora a disposizione, sarà richiamato in servizio attivo e precisamente al comando del corpo d'armata di Roma.

Le nostre Scuole.
L'insegnamento elementare.

La direzione generale dell'Istruzione primaria e normale ha pubblicato una voluminosa relazione sulle scuole e l'insegnamento elementare dell'anno scolastico 1897-98. Essa fu redatta dal comm. Rava sui dati degli ispettori scolastici del circondario e offre gran messe di informazioni, di proposte e di voti in guisa da rispecchiare le condizioni delle nostre scuole.

Quantunque non manchino lamenti per le deficenze, appariscono evidenti le prove che migliora e cerca di corrispondere sempre più ai bisogni di una grande nazione civile.

Una visita che non si farà più.

Alcuni giornali raccontano con tutta gravità che la visita dei Reali d'Italia a Vienna non si effettuerà più non essendosi potuto combinare la restituzione della visita dell'Imperatore d'Austria a Roma, causa il Vaticano.

Bella scoperta!

CONTRO IL COMMERCIO SLEALE.
I generi alimentari adulterati.

La Direzione della Sanità al Ministero dell'interno ha diretto una circolare ai prefetti, perchè esortino i medici provinciali ad esercitare una rigorosa sorveglianza sullo spaccio dei generi alimentari adulterati, dannosi alla pubblica salute; li esorta a denunziare i contravventori senza misericordia all'autorità giudiziaria; vuole che sia provveduto ad un esame accurato e frequente dei *generi alimentari in commercio.*

La circolare afferma che in alcuni centri *vengono adulterati* perfino i generi di prima necessità.

(Se ne accorgono adesso?)

La situazione politica.

Le intenzioni del Ministero.

La *Corrispondenza Politica* pubblica:

«Essendo corse voci contradditorie intorno al programma del Governo, abbiamo voluto interrogare in proposito uno dei membri più autorevoli del Gabinetto, e siamo in grado di dare notizie precise. Saracco, avanti la ripresa dei lavori parlamentari, farà conoscere il pensiero del Gabinetto, ma egli non farà nè lettere nè discorsi. Saracco presenterà una compiuta relazione al *Re sul piano legislativo del Ministero.* La relazione sarà stampata sulla *Gazzetta Ufficiale.* Però alla riapertura della Camera non verrà presentato nessuno dei nuovi progetti annunziati nel documento ufficiale. Saracco vuole che alla Camera si dia quel tanto di lavoro che può bastarle fino alle vacanze natalizie. Ora per questo periodo saranno più che sufficienti i bilanci e la legge sull'emigrazione.

«E' tempo che si torni alle buone consuetudini di discutere i bilanci; è tempo anche che una provvida legge, da troppo tempo attesa, venga a tutelare gli emigranti poveri.

«Saracco teme che il presentarsi alla Camera con una *lunga lista* di disegni possa apparire come un desiderio da parte del Ministero di dar polvere negli occhi al Parlamento ed al Paese, si l'uno che l'altro abituati da tanti anni a vedere promettersi i più saggi provvedimenti senza che nemmeno giungessero, o per vicende politiche o per malvolere dei governanti, all'*onore* della discussione. Il primo ministro vuole promettere, per sè e pei colleghi, soltanto quel po' che si potrà conseguire.

«Invece alcuni progetti nuovi saranno presentati al Senato, ma non saranno più di cinque o sei; fra questi ve n'è uno del Guardasigilli, uno di Chimirri; il progetto di Gianturco riguarderà l'usura. La presentazione di questi progetti al Senato è necessaria perchè la *Camera Alta* abbia argomenti da porre al suo ordine del giorno. Approvati dal Senato, i progetti passeranno dopo le vacanze alla Camera, la quale avrà così il lavoro pronto, mentre le Commissioni degli uffici si occuperanno dei nuovi disegni completi che il Gabinetto avrà presentato subito dopo le ferie natalizie. Dal canto suo, il Senato si occuperà della legge sull'emigrazione e dei bilanci mandatigli dalla Camera».

La *Corrispondenza Politica* chiude dicendo che queste dichiarazioni non temono smentita.

I nostri vini all'estero.

Scrivono da Roma che in questi giorni si è avuto un sensibile aumento nell'esportazione dei vini italiani in Austria e Germania.

Nella settimana passata si sono esportati, solo per le vie di *Fiume, 20,000* ettolitri di vino.

Anche per la Francia l'esportazione dei nostri vini è in aumento.

Per evitare gli scontri.
Un nuovo congegno.

La *Corrispondenza Politica* dice:

— Col titolo di *Binario di comunicazione elettrica discontinua*, il dott. Vincenzo Lastrucci di Prato ha immaginato un congegno semplicissimo e di un costo minimo mediante il quale due treni che si vengono incontro e si raggiungono *sullo stesso binario* si avviseranno reciprocamente e ad una distanza utile e in qualunque punto della linea.

Ogni cantoniere per qualunque guasto o impedimento della strada, potrà dal suo casotto comunicare con un treno in marcia ed avvisarlo.

L'inventore si è già munito del brevetto pel suo congegno che venne preso nella dovuta considerazione delle Società ferroviarie.

NOTIZIE ITALIANE

ELARGIZIONI REGALI.

Napoli 31 ottobre. — Il Re con lettera di Ponzio Vaglia ha inviato al Sindaco di Napoli 50 mila lire da distribuirsi ai poveri della città.

L'orrenda fine di una madre.

Palermo 31 — Da Piazza Armerina giunge notizia di un caso straziante.

Un *incendio scoppiato in un deposito* di paglia al pianterreno di una casa, distruggeva completamente l'intero edificio.

Mentre al primo piano una povera madre, Maria Zuccarella, cercava uno scampo con un suo bambino sulle braccia, il pavimento *profondava* precipitandoli tra le fiamme sottostanti dove rimasero orribilmente carbonizzati.

PROCESSI RISANATORI.
La camorra alla gogna.

Un processo grandioso nelle proporzioni assunte si è *chiuso* testè a Napoli.

Il deputato Casale, noto crispino, contro il quale da tempo correvano voci... straordinarie, querelò il giornale *La Propaganda* che aveva raccolto taluna di quelle voci.

Hanno sfilato innanzi al Tribunale uomini eminenti: deputati, funzionari, magistrati.

Le risultanze furono terribili, disastrose, per il Casale e più per tutto un ambiente di camorra che apparve in tutta la sua bruttura.

Basti dire che il Pubblico Ministero nella sua requisitoria ebbe a dire:

— *Non si è trovato uno che sia venuto qui a dirci che costui è un galantuomo!*

Il Tribunale ha assolto *La Propaganda*, condannando il querelante nelle spese.

E pensare che il Casale era un patrono e padrone della municipalità napolitana!

Si prevedono gravi e lunghe conseguenze.

Delle quali nessun onesto, speriamo, avrà a lagnarsi.

Un bel «per finire».

Il Sindaco di Potenza aveva invitato l'on. Branca ad *esporre il pensiero politico del Governo.* L'on. Branca si rifiutò, annunziando che lo farà solamente l'on. Saracco.

Il Sindaco e la Giunta di Potenza, indignati per cotanta offesa, hanno rassegnato quindi le dimissioni.

Oh che bravi!

I socialisti italiani a Trieste.
Così, si parla!

Si ha da Trieste:

Nella sala «Tersicore» il deputato socialista di Verona, on. Todeschini, tenne una conferenza dinnanzi a numeroso uditorio. A differenza del Morgari non urtò suscettibilità nazionali, *si mantenne alto e sereno augurando* l'affratellamento dei popoli e il trionfo della libertà.

Parlando dell'Italia rilevò con grande sincerità i meravigliosi successi del risparmio.

NOTIZIE ESTERE

L'Esposizione si chiuderà il 12 novembre

Parigi 31 ottobre — Nel Consiglio dei ministri, Millerand fece firmare a Loubet un decreto che prolunga l'Esposizione fino al 12 novembre.

Il Consiglio dei ministri decise che *il giorno 7 avrà luogo* l'entrata gratuita: non si scelse una domenica per evitare una affluenza formidabile.

Così pure non si daranno delle feste allo scopo di evitare agglomeramenti pericolosi sullo stesso punto.

Gli avvenimenti nella Cina.
Quattro graduati italiani sotto Consiglio di guerra.

Il *Messaggero* pubblica una lettera di un ufficiale delle truppe nostre in Cina alla famiglia nella quale si segnala un fatto oltre modo doloroso.

«Tre sergenti e un furiere essendosi trattenuti per una notte fuori del campo per far baldoria, in una casa cinese, inebriati dalle libazioni, e forse ridotti in stato di incoscienza dall'oppio, uccisero un cinese perchè non voleva indicar loro dove si fosse nascosta una donna.

In seguito a questo deplorevolissimo fatto i quattro graduati furono messi sotto Consiglio di guerra e credesi che uno verrà fucilato».

LE VITTORIE DELLA SCIENZA ITALIANA.
Le applicazioni del telegrafo Marconi.

L'*Herald* di Parigi annuncia che la prossima settimana verrà stabilito il servizio telegrafico Marconi tra il vapore *Princesse Clementine*, che fa il servizio della Manica tra Dover ed Ostenda, e queste due stazioni. Il *sistema verrà pure applicato* sui vapori che fanno il servizio di Calais e Dover.

Il linguaggio delle bestie.

I criteri generali — Che cosa è il linguaggio — Quello delle classi inferiori — Fra muti e provvisti di organi vocali — I cani, i gatti, i polli — Il parere di Porfirio.

Il recente volume del chiarissimo nostro prof. Fernando Franzolini ha rimesso in moda la vecchia questione dell'intelligenza delle bestie.

Il dotto volume dimostra come qualmente la differenza tra la psiche delle bestie e quella dell'uomo non sia *qualitativa* ma soltanto *quantitativa.* Ciò non sarà troppo lusinghiero, ma la verità nuda — dicono — fu sempre brutta.

Centinaia e centinaia di fatti positivi — raccolti dal Franzolini — accertano che la bestie sono capaci di quasi tutti gli atti psichici propri dell'uomo e cioè di memoria, di senso estetico, di ingegnosità, paura, sorpresa, affetto, amore, gelosia, irritabilità, collera, gioia, emulazione, invidia, orgoglio, risentimento, dolore, odio, crudeltà, benevolenza, compassione, malignità, vendetta, rabbia acuta, rimorso, dissimulazione e perfino senso del ridicolo.

Ma il più meraviglioso si è che tutti questi sentimenti si manifestano con un linguaggio particolare, proporzionato alla rozzezza degli atti; ma non privo di legge e degno di uno studio accurato.

Il linguaggio — dice il Franzolini — *è ritenuto il ciclopico argomento contro* la verità scientifica della unità fondamentale della natura psichica animale ed umana. Ciò dipende dall'errore di voler considerare linguaggio soltanto un sistema complesso di suoni articolati in parole: mentre altri moltissimi sono i modi di comunicazione delle idee.

Gli animali delle classi inferiori, in cui la capacità di espressione orale è poco sviluppata, devono necessariamente comunicarsi le loro idee se si pensa all'ordine con cui sono regolati certi loro atti sociali. E diffatti coscienziosi osservatori hanno accertato che un tale linguaggio esiste nelle formiche, rappresentato da speciali e ripetuti tocchi dei loro sensibilissimi palpi.

Il ragno, con un suo particolare picchiettio nei legni, si cerca un compagno od una compagna. Egli dà sul legno o sul muro nove o dieci piccoli colpi regolari come il battere d'un orologio ed attende la risposta; non ricevendola muta dimora finchè finisce *per trovare un altro ragno* che gli risponde precisamente alla stessa maniera e come per eco. Allora la conversazione fra i due ragni si anima ed i battimenti si fanno più forti, più spessi e più vicini.

«Io mi sono più volte divertito — scrive l'anonimo autore degli «*Amusements philosofiques sur le langage des bêtes*» — a simulare l'eco d'un ragno che udivo battere, imitandone il rumore. Egli fedelmente mi rispondeva, e spesso si continuava la conversazione. Talora mi procurai il piacere di ripetere lo scherzo in presenza di diverse persone, cui dicevo intrattenermi con uno spirito famigliare».

*

Se poi dagli animali muti si passa a quegli provvisti di organi vocali, possiamo facilmente persuaderci che il loro linguaggio è tutt'altro che rudimentale e serve ad esprimere benissimo i più svariati sentimenti.

Il gatto ed il cane posseggono quasi un piccolo vocabolario di voci tutte differenti, che, con la complicazione di una mimica espressiva più dell'umana, in quanto che è coadiuvata dalla coda e dal movimento dei peli, può dirci una quantità di cose, assai più forse ai loro simili.

Ray ha osservato le differenti intonazioni delle quali dispone il pollo comune e le ha riconosciute *specificamente significative di idee o di stati emotivi differenti.*

Egli distingue in questo linguaggio dieci *intonazioni* che corrisponderebbero ad altrettanto emozioni e che possono *modificarsi* nell'intensità o combinarsi tra loro.

Esse infatti sono in rapporto con l'azione del covare, con la sistemazione della covatura, la ricerca del nutrimento, l'allarme, la ricerca d'un ricovero, la collera, il timore, la gioia, l'orgoglio di aver deposto l'uovo.

Houzeau (Facultés mentales des animaux T. II, pag. 348) fa ascendere a dodici i suoni significativi dei polli, ed altri, comprendendovi le voci del gallo, ne contano circa una ventina.

*

La Chambre (*Traité de la connais-*

sance des animaux) riaffermando con nuovi argomenti l'antica opinione di Porfirio, non limitò il linguaggio animale alle diverse grida dei bruti: ma sostenne che essi hanno l'uso della parola ed una *loquela* articolata.

Disquisisce sul modo con cui le bestie possono pronunciare le lettere dell'alfabeto e distingue quali consonanti suonino meglio sulla bocca dei cani o dei gatti o dei cavalli, quali meglio escano colle grida degli asini, dei buoi o col canto del gallo. Nè deve recar meraviglia, egli dice, se il loro alfabeto manca di molte voci, o se alcuni le uniscano stranamente, giacchè prova la storia che l'antico alfabeto umano ora solo di dodici lettere, e vi hanno tuttora delle nazioni, come gli Arapahos, la cui lingua è fatta di un vocabolario poverissimo, espresso con pronunzia quasi inintelligibile per la più strana combinazione di vocali e di consonanti.

***

Ma non la finirei più se cedessi alla seduzione delle citazioni, nelle interessanti osservazioni e fatti di cui è ricco il volume del Franzolini.

Al quale (volume, non Franzolini) rimando garbatamente i lettori che fossi riuscito ad interessare ed incuriosire.

Lo spigolatore.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

1 novembre 1477 — Gravi danni arrecano in questo giorno i turchi erompenti nel Friuli. Cussignacco è saccheggiato; la lapide di Tricesimo ricorda l'esterminio portato dagli invasori, Visandone è distrutta, così Beivano e Villaorba. La notte seguente sotto la pianura fin sotto le colline è rischiarata da lugubri fiamme.

×

Un pensiero al giorno.

Un pensiero... di un filosofo insolente.

La donna è così ingenuamente impertinente, così graziosa, così vera... nella bugia; ella ne riconosce tanto bene l'utilità per evitare nella vita sociale gli urti violenti ai quali la felicità non resisterebbe che per lei è necessaria come l'ovatta dove mette i suoi gioielli.

×

Cognizioni utili.

Per rendere morbide le noci secche e poterle pelare con facilità, si lasciano immerse per 48 ore nel latte o semplicemente in acqua tiepida, contenente un poco di zucchero o di sale.

Il liquido penetra attraverso il guscio e compenetra il seme facendolo rigonfiare, come se fosse fresco.

×

Per finire.

Un celebre avaro è colto da un deliquio.

Il medico chiamato in fretta per assicurarsi se l'avaro respiri ancora, gli mette in mano un *biglietto da cinque lire.*

Vedendo che non si muove per prenderlo, si volge ai vicini e con tono sicuro:

— Potete esser certi che quest'uomo è morto!

PROVINCIA

Cividale, 31 ottobre.

L'acqua e la colpa.

In una corrispondenza al *Giornale di Udine* si vuol vedere « dell'animosità » nell'ultimo articoletto che vi fu mandato di qui a proposito dell'acqua, e si risponde:

« Quale colpa possono avere l'amministrazione *comunale* e l'ingegnere Del Fiorentino se le sorgenti alimentatrici di detta fontana non possono fornire sufficiente quantità d'acqua? »

Prima di tutto non è quistione di *animosità* ma solo di *sete* e di *bisogno d'acqua.*

Poi non è quistione di *colpa* perchè le fontane siano insufficienti; ma la colpa c'è nella trascuranza a provvedere perchè siano sufficienti.

E nient'altro.

Cicconicco, 31 ottobre.

L'Arcivescovo in giro.

Lunedì sera giunse qui l'Arcivescovo Zamburlini per fare la sua visita pastorale a questa parocchia e si fermò fino oggi.

Questa sera alle 4 pom. è partito per recarsi a Fagagna. A levarlo qui è venuto personalmente il Sindaco del Comune sig. co. Daniele Asquini col proprio equipaggio. A Fagagna l'Arcivescovo si fermerà sino al giorno 2 *novembre.*

X.

Personale giudiziario. Pagliaria pretore a Borghetto Lodigiano è tramutato a Latisana.

UDINE

CRISANTEMI.

Oggi a festa — domani la consuetudine pia ci chiama a mesti pensieri, sulla via dei sepolcri lacrimati, al gran campo dei silenzi eterni.

Sosta al lavoro, tregua alle passioni, sospese le *festività*; la Morte manda il *memento* solenne, che in ogni anima *ha echi profondi, e ci fa pensosi.*

Su l'erto colle della vita, per cui *affaticati ci andiamo inerpicando,* ristiamo, volgendo indietro meditabondi lo sguardo: Dio, quanti caduti! come seminato di croci il sentiero! come ci sentiamo soli!

***

E i ricordi soavi si affollano all'anima, e rivivono al pensiero nelle ben note movenze le care figure dei nostri perduti.

Un impulso possente ci trae alle tombe; dalle zolle *deserte, sacre custodi* di sacre memorie, voci tenui di gemito invocano rinnovato tributo di lacrime e di fiori.

Oh! diamo, diamo lacrime e fiori alle tombe! Là ci aspettano, fervide d'amore e di *pianto, le* care *larve,* e mentre, piegate le fronti, tutta diamo l'anima ai rimpianti e al *desiderio* disperato, esse, le care larve, confortate, si aggirano intorno aleggiando, benedicenti. — Oh tristi, tristi le ombre che al desolato sepolcro invano aspettano nella mestissima ottava conforto *di memore omaggio!*

... chi non lascia eredità d'affetti
poca gioia ha dell'urna....

Mesto e gentile come sorriso fra le lacrime, il crisantemo ben dice nel suo pallore il pensiero e il palpito triste delle anime dolenti.

Diamo crisantemi alle tombe care!

E alla sera, nel raccoglimento del quieto ambiente familiare, poichè più viva è la sensazione di quel vuoto che un *giorno* la Morte lasciava nelle nostre mense, nella dolce convivenza intima, stringiamoci insieme, più davvicino, in mesta e cara comunione di pensieri.

Imperocchè alle anime nostre i redivivi ricordi *danno un freddo brivido.*

***

Così tutti *oggi* ci affratella la mestizia dei pensieri — umili e possenti, poveri e doviziosi, infimi e sovrani, tutti ci chiama la Morte al *solenne memento.*

O voi che abbiamo tanto amato — che ci deste giorni giocondi, tesori di felicità il cui ricordo è ineffabile — o voi la cui scomparsa ci fece un giorno smorti e curvi per l'angoscia — o care teste circonfuse di venerata canizie, o giovani teste tante volte fervidamente baciate, o piccole teste ricciute tante volte strette al nostro petto nell'impeto della carezza appassionata — o anime adorate e benedette, o cari nostri morti, valete, valete!

IL GIORNO DEI MORTI.

Il canto di Berto Barbarani.

Berto Barbarani — il poeta forte e gentile che fra pochi giorni anche Udine conoscerà da vicino — il poeta popolano, che — come ne disse un giovine critico geniale, precocemente rapito ai vivi — « *accoglie nella limpida strofa tutta l'ingenuità dell'ironia e dell'affetto, come sgorgano dal cuore degli umili* ». — dedica, nel suo bel *Rosario del cor* che tanto piacque a Panzacchi, un canto al *Giorno dei Morti.*

C'è, anche in questo canto, quella sua caratteristica movenza di stoico popolano, che sotto il velame dell'arguzia spensierata nasconde la fine sentimentalità. Il suo canto è, come quasi sempre, un bozzetto argutamente descrittivo.

Egli ci conduce al *pellegrinaggio* consuetudinario, del giorno dei morti, al Cimitero, attorno al quale fa gazzarra la Fiera dei rivendugliolI d'occasione.

E canta:

C'elo, che vol comprar 'na poèsia
da contarghe ai so morti in te una recia?
Le candele le sà da sagrestia
e 'na girlanda la deventa vecia,

i monumenti i dise la busia:
tuti il guarda ma nissun se specia!

Ci vol comprar 'na bela poèsia,
da contarghe a i so morti in te una recia?

Ed eccoci al « Pra de le piere »:

Quante pierete perse par el prà
del camposanto, dove i dorme in tanti!
Quanti careti de dolori spanti
de qua e de là!

Quante sposete fresche, che le ciama,
morte a bonora el so' primo putin;
quanti tati, che dise a pian, pianin:
vôi la me mama!

Quante girlande da i nastroni neri,
su le piere de marmo se rampèga!
Quanti vermi che canta la gansèga
soto i sentieri!

Quante torse che brusa! ogni foghèto,
l'è un cor, che par un giorno el s'è svejà!...
— Cosa guardito in giro par el prà,
bel putèleto?

— Sior, l'è un'ora che cerco la me piera,
l'era quà a rente e ancò no la gh'è più...
Sior, camineli i morti, el diga lu,
soto la tera?

Ed ecco la *Campana de i morti* che rattrista le anime; ma la gioventù *reagisce contro* quella tristezza e cerca le consolazioni:

Senti el don don de i morti
come che el fa pensar!
Se trema i antiporti,
Nina, no sta tremar
par el don don de i morti.

Guarda castagne a rosto,
che t'ò comprado ancò;
dopo andaremo a l'osto
par farsele andar zo,
tante castagne a rosto!

Anca ne l'ostaria
la tacarà a sonar,
ma ti no sta andar via,
ma ti no sta tremar
se trema l'ostaria.

Anca se andemo in leto
la tornerà a sonar!
Quando se g'à el cor chieto
Nina, no sta tremar,
se tremarà anca el leto...

Don don, l'è la campana
de i boti soti, suti:
'na qualche settimana,
la sonarà par tuti
'sta mostra de campana...

La vigilia dei Morti.

In piazza Mercatonuovo, oggi c'è movimento straordinario. Una folla di donne e di fanciulle, di persone d'ogni classe fa siepe attorno alle raccolte di corone di fiori *freschi numerose e ricchissime,* in vendita.

Vi sono ghirlande bellissime; predomina il semprevivo.

Notevole è il movimento di carrozze e di pedoni verso il Cimitero.

Alla memoria dei benefattori.

Stamane l'assessore municipale signor Antonio Beltrame, coll'ing. Cantoni e una squadra di pompieri, si è recato al cimitero comunale a deporre corone di fiori freschi sulle tombe dei benemeriti benefattori del Comune: nob. Agricola, co. di Toppo, Antonio Marangoni e nob. Tullio.

Le corone vennero confezionate dal bravo giardiniere municipale Pietro Paolini.

INTERESSI DEGLI IMPIEGATI.

Per la cedibilità del quinto.

Il Comitato centrale per la cedibilità degli stipendi ha diramato una circolare a tutte le Associazioni d'impiegati del Regno, per la formazione di sotto-Comitati regionali, e per dar loro conoscenza di una memoria a stampa diretta ai principali giornali d'Italia e alle rappresentanze nazionali.

Nell'assemblea generale che si terrà *prossimamente, il Comitato stesso* renderà conto del mandato affidatogli.

Il Comitato insiste sulla desiderata inclusione nel beneficio della legge, degli stipendi inferiori a lire 1000, dei maestri elementari, dei ferrovieri e degli impiegati comunali, e fa voti che queste categorie di impiegati sieno ammesse a esercitare il diritto di cedibilità del quinto.

L'on. Pascolato.

ha risposto ieri telegraficamente all'on. Sindaco senatore di Prampero, ringraziando affettuosamente del cortese pensiero di offrirgli un banchetto, ma declinando l'invito.

L'on. Ministro motiva il suo diniego alle convenienze imposte agli ufficiali rappresentanti del Governo, per il lutto nazionale.

E così, niente banchetto.

***

L'on. Pascolato, come dicemmo, arriverà oggi alle 15.25; visiterà certamente nel pomeriggio stesso, o nella serata, la Mostra, e ripartirà domattina col treno delle 11.25.

***

All'onorevole ospite il nostro saluto.

Ed una viva preghiera: che voglia interessarsi alla necessità di rendere migliori — oh, molto migliori! — i servizi da lui dipendenti, in questa povera Udine.

Quella specie di raccordo telegrafico con Milano, ottenuto ultimamente, è ben poca cosa; ci vuole il filo diretto, ci vuole!

Il telefono che unisca Udine alle altre città, è pure qualche cosa, oramai, come un diritto; a meno che si classifichi Udine al disotto di Roccacannuccia.

Nei servizi postali — ahimè, i fatti quotidiani lo dimostrano — c'è tanto, tanto bisogno, Eccellenza, di buone riforme. E la prima, urgente, è quella di finirla con quell'assurdo decentramento di servizi, confinante i centrali laggiù negli Uffici della Stazione, *con raddoppiamento inutile di lavoro,* di *perditempi,* e di confusione.

Eccellenza, faccia che Udine si ricordi con gratitudine del Suo passaggio, lietamente salutato!

Non domandiamo favori — nemmeno quella più benevola attenzione che il Friuli potrebbe sperare legittimamente da un Ministro deputato friulano — ma solo, approfittando della graditissima presenza di un Ministro italiano, un po' di efficace attenzione ai bisogni e ai diritti di una città italiana.

E poichè Ella, on. Pascolato è noto come esemplarmente operoso e coscienzioso, la Sua presenza fra noi ci conforta a bene sperare.

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Il movimento.

Il movimento si mantiene sempre animato. Ieri i visitatori furono 500. Il massimo lo si ebbe durante il concerto della banda cittadina.

Il *grammofono,* arricchito di un nuovo repertorio, continua a far furori.

La Giuria.

Il Comitato riunitosi *ieri* sera nominò la Giuria, composta di 36 membri (tre per sezione). Non ne conosciamo però ancora i nomi.

La Mostra resterà aperta

tutti i giorni (fino all'11 *novembre*) dalle ore 10 alle 22.

Abbonamento (personale) per l'ingresso alla Esposizione Campionaria e Fiera lire 2 — Biglietto d'ingresso cent. 20.

Biglietto speciale per ingresso all'Esposizione Campionaria Umoristica cent. 10.

Le tessere d'abbonamento sono vendibili presso l'*Associazione fra Commercianti e Industriali,* e presso le Ditte Bardusco (Mercatovecchio) e Tosolini.

Il *Giornale di Udine* spiegava ieri stesso — contemporaneamente alla nostra uscita — come una svista materiale la pubblicazione di quel tale "esclusivamente", dando appunto, correttamente, *unicuique suum.*

Così va bene.

***

Ci si riferisce da diverse parti che l'egregio cav. Barbieri si è avuto molto per male il nostro *trafiletto* di ieri.

Rifiutiamo di crederlo.

Quel nostro *trafiletto* intendeva di esprimere l'immancabile sentimento di un uomo giusto — e di spirito, aggiungiamo — al quale abbiamo sempre avuto la dovuta deferenza — di fronte ad una svista che era un'ingiustizia solenne.

Smentendo ora questi pretesi risentimenti, ci teniamo altrettanto sicuri di rendere il dovuto omaggio al cav. Barbieri che è un uomo giusto e, senza dubbio, un uomo di spirito.

Concerti delle Bande musicali

per domenica 4 novembre.

Banda Cittadina dalle ore 14 alle 16 nel Campo dei giuochi;

Banda militare di fanteria dalle ore $18\frac{1}{2}$ alle $20\frac{1}{2}$ in piazza V. E.;

Banda militare di cavalleria dalle ore 10 alle 12 in piazza V. E.;

Banda di Cividale dalle ore $16\frac{1}{4}$ alle $18\frac{1}{4}$ in piazza V. E.;

Banda di Codroipo dalle ore $10\frac{1}{2}$ alle 12 sul Campo dei giuochi e dalle ore $14\frac{1}{2}$ alle 16 in piazza V. E.;

Domani pubblicheremo i programmi dei concerti.

Spettacoli popolari al Campo dei giuochi

dalle ore 10 alle 24

nel giorno di domenica 4 novembre.

Ballo popolare su piattaforma con « orchestra del Consorzio filarmonico udinese » incominciando alle ore 15. Costo di ciascun ballo sulla piattaforma coperta cent. 20, sulla scoperta 10.

Corsa nei sacchi dalle ore 14 alle 16 con premi in denaro.

Albero della cuccagna con appetitosi premi ai vincitori dalle ore 14 alle 16.

Giuoco alla palla vibrata eseguito da studenti del R. Istituto tecnico dalle ore 16 alle 17.

Teatro delle marionette con brillanti rappresentazioni dalle ore 15 alle 20.

Grande serraglio di belve con ingresso dei domatori nelle gabbie dalle ore 14 in poi e pasto generale alle ore sedici.

Giuoco al getto degli anelli — Automatici — Illusionismo e spiritismo.

***

Ingresso al Campo centesimi 10.

Si avverte che la Gara doppia al giuoco delle boccie avrà luogo domenica 4 novembre nel campo dei giuochi incominceranno alle ore 13.

Commissaria ed Istituto Uccellis.

(Collaborazione al Friuli).

VI.

L'educazione della donna.

Enrico Tomaso Buckle in un discorso « sull'influenza della donna sul progresso delle umane cognizioni » pubblicato per nozze da un ex nostro consigliere comunale, sostiene che la donna è più deduttiva dell'uomo, nonostante che il suo pensiero sia ottenebrato da quel *miserabile condannabile* ed *assurdo* sistema che chiamasi sua educazione, in cui le cose d'importanza sono accuratamente tenute da essa lontane, e le futili con cura a lei insegnate...

Conclude che « i desiderosi dell'ingrandimento delle nostre cognizioni devono essere più premurosi perchè l'influenza della donna vada aumentando, onde ogni risorsa dello spirito sia una volta, e presto, posta in essere.

Il Parini, che flagellava il ricco ignorante (uomo e donna), voleva che si istruisse specialmente perchè comprendesse di essere uguale al povero.

Chi è che non riconosca la grande importanza di sottrarre le nostre giovani dal monopolio dell'istruzione in mano delle monache?

Di dare loro una educazione che le pareggi in qualche modo a quella degli uomini e le faccia così utili e gradite compagne della vita, ottime educatrici della loro prole, capaci di sostenere un discorso che non sia esclusivamente di mode, di serve e di pettegolezzi?

Dando alla *donna* un'istruzione superiore, noi *creiamo* dei veri valori. Una donna che abbia una professione di insegnante o di educatrice rappresenta un proprio e vero capitale che aumenta la ricchezza del paese.

Molte allieve dell'Uccellis hanno ottenuto la patente normale e coprono buoni posti.

L'insegnamento delle lingue straniere, che apre alle fanciulle l'orizzonte della civiltà d'altri paesi, è di tale utilità che nessuno può disconoscere.

Parecchie delle nostre allieve hanno potuto perfezionarsi nelle lingue ed ottenere il diploma di insegnamento. Nomino tra le recenti la Nallino, la Gabrielli, la D'Agostini, la Peressini, la Micoli, la Angeli, ecc.

Per dare poi un'idea dell'importanza che può avere l'insegnamento della musica nella vita della donna, ci permettiamo di citare il fatto della signora Comencini, che *per qualche tempo* ha sostenuto il peso della sua famiglia coll'insegnamento del piano.

Si ode talvolta ricordare che a Udine esiste la scuola Normale e che quindi è superfluo l'Uccellis.

E' stato detto a proposito che le alunne della Normale (lo notiamo per incidenza) pagano 120 lire all'anno di tassa. Non ne pagano che 20 alla normale e 30 alla complementare e per la licenza 30 alla normale e 20 alla complementare.

Non occorre essere molto addentro nelle cose dell'istruzione per sapere che questa Scuola ha tutt'altro carattere, tutt'altro indirizzo, e manca dell'insegnamento delle lingue straniere e della musica.

Nè è da trascurarsi il vantaggio della città che col mezzo dell'Istituto attira le maestre, allieve, genitori e parenti che vengono a visitarle.

E poi un sommo onore quello di

offrire alle irredente, che già nuovamente si avviano a Udine, un ottimo Collegio civile e patriottico: ciò che ha una importanza politica che nessuno può disconoscere.

E' una democrazia sbagliata, quella, che combatte l'educazione della donna. Farla valere è un problema che affatica tutti i popoli civili, perchè è utilità economica, e perchè dalla donna dipende molto l'avvenire del paese.

Sono le donne educate, non le ignoranti, quelle che comprenderanno le sofferenze del povero ed i bisogni dei nuovi tempi.

VII.

Le allieve esterne.

Il vantaggio di offrire alle famiglie udinesi la possibilità di tenere in casa le loro fanciulle e di approfittare della ottima educazione che si riceve all'Istituto Uccellis, dove rimangono dal mattino fino alle 16, e di procurare loro a buon mercato un'istruzione elementare e superiore con insegnamento di lingue straniere, di disegno e di lavori donneschi in tutta l'estensione, è tale che non si può mettere a cifre.

Quando l'Istituto passò al Comune, era assessore per l'istruzione il prof. Poletti, e si stabilì, come corrispettivo del carico che assumeva il Comune, una diminuzione della tassa per le esterne, affine di rendere possibile l'accesso all'Uccellis alle più modeste famiglie.

Al tempo in cui il Collegio era in mano della Provincia, le alunne esterne erano pochissime, si contavano sulle dita. Diminuita la tassa mensuale il numero andò aumentando ed ora abbiamo 100 esterne. Le quali danno all'Istituto un introito complessivo di lire 5830, diminuito soltanto dalla necessità di qualche persona di servizio.

Sembra che i critici dell'Istituto abbiano dimenticato affatto questo vantaggio cittadino.

Ricordiamo che la contessa Bernezzo, distinta dama torinese, si meravigliava di aver trovato a Udine due eccellenti istituzioni: l'Uccellis e i Giardini d'infanzia; ai quali affidò con compiacenza le sue fanciulle e il suo bambino.

FRA LE ARMI.

Per un onesto e fiero veterano — I lettori si ricordano di certo di quel vecchio Paccini, veterano delle battaglie patrie, operaio a Patterson, che in un pubblico comizio anarchico in quella città ebbe il coraggio di protestare fieramente, in atto di sfida, contro le infamie degli anarchici, inneggiando ad Umberto, alla patria lontana, insultando quei vituperosi.

I giornali molto si occuparono di lui; vi fu anche chi s'interessò per fargli ottenere un posto nella Casa di Turate; ma l'onorando vecchio dichiarò che egli deve il lavoro delle sue ancora forti braccia alla sua famiglia; soltanto espresse il desiderio ardente di rivedere il suo paese, di rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia nel Pantheon, deplorando la sua povertà per questo solo..

Ora vedo sulla *Tribuna* un pensiero gentile tradotto in formale proposta: una sottoscrizione — promossa da Cornavacca Giuseppe, capo calzolaio del 35° reggimento fanteria, coll'offerta di 5 lire — per offrire all'onesto e fiero veterano operaio i mezzi per l'attuazione del suo nobile desiderio.

Tale proposta non può che trovar eco e plauso in tutti i cuori gentili.

Non potrebbe il nostro *Friuli* prestarsi come intermedio e tramite per coloro che eventualmente di qui volessero, senza troppo disturbo, associarsi alla proposta della *Tribuna*?

(Con tutto il piacere, cordialmente — *N. di R.*)

La nuova decorazione militare — La nuova decorazione militare per ricompensa di lunghi e buoni servizi, sarà una croce d'oro per gli ufficiali, d'argento per le truppe, con nastro bianco e verde; gli ufficiali la avranno dopo 25 anni di servizio e la truppa dopo 10.

Gli ufficiali dopo 40 anni di servizio, vi aggiungeranno la corona.

Ancora il cavallo ai capitani — Intorno alla concessione del cavallo ai capitani di fanteria, si conferma la notizia che in una nota di variazione al bilancio della guerra 1900-1901, l'onorevole Ponza Di San Martino, ha stanziato a questo proposito lire 45,000.

Hanno già attualmente il cavallo, con la relativa indennità e le competenti razioni foraggio, i capitani che si trovano iscritti sul quadro d'avanzamento.

Con lo stanziamento delle lire 45,000 si potrà estendere alquanto la concessione del cavallo ai capitani di fanteria, cominciando dai più anziani.

Nel venturo bilancio poi il ministro provvederà allo stanziamento della somma necessaria perchè il cavallo possa essere accordato a tutti i capitani di fanteria che abbiano quattro anni di grado.

Gli avanzamenti — Il giorno 21 novembre corrente, si riunirà al Ministero della guerra la Commissione di avanzamento per le armi di cavalleria, artiglieria e genio, ed *il 9 dicembre* p. v., quella suprema di avanzamento, già presieduta dal principe di Napoli, che sarà ora sostituito dal tenente-generale Mirri, quale più anziano.

La scuola di scherma — Il Ministero della guerra ha rinunciato di trasferire a Parma la scuola magistrale di scherma militare, la quale rimarrà a Roma.

Nell'arsenale — All'arsenale di Piacenza, incominceranno tra breve i lavori di allestimento degli affusti, treni, avantreni e retrotreni pelle nuove 96 batterie di artiglieria da sette.

Lo Scudiero.

Nelle Scuole.

Per gli studenti.

Il Ministero della guerra, in vista della proroga delle sessioni d'esame alle Università, ha disposto che gli studenti ritardatari agli obblighi di leva, ottengano pure una proroga per la presentazione dei certificati d'iscrizione ai corsi universitari.

Per quanto riguarda poi i volontari di un anno che dovrebbero presentarsi il primo di novembre, il Ministero si è riservato di decidere caso per caso sulle istanze degl'interessati.

Per il Natalizio della Regina Margherita.

L'on. Gallo ha ordinato di introdurre nel calendario scolastico, oltre la vacanza pel giorno natalizio del Re e per quello della Regina, una vacanza pel giorno natalizio della Regina Margherita. Di questo provvedimento è già *stata data comunicazione e il relativo* decreto di riforma dei regolamenti sarà sottoposto in questi giorni alla firma del Re.

La chiamata della classe 1880. Le armi a cavallo. — La chiamata alle armi di quella parte della classe 1880, che è assegnata alle armi a cavallo avverrà il 5 dicembre.

La chiamata della prima categoria della classe 1880 avverrà nel febbraio e nel marzo 1901.

Una corona d'oro ai benemeriti dell'agricoltura. La *Società fra gli agricoltori italiani*, sedente in Roma, ha istituito un premio *annuale consistente in una corona d'oro* da assegnarsi a persone od enti che si siano resi, con pubblicazioni o con lavori, benemeriti dell'agricoltura.

Agricoltori friulani, all'opera, e... augurii!

Società operaia generale. Sappiamo che i concorrenti pel godimento del *sussidio continuo*, alla Società operaia, ammontano a ventiquattro, sei dei quali hanno in conformità alle modifiche portate allo statuto, diritto avendo essi oltrepassato il settantesimo anno.

Il lavoro dei vigili. Vennero dichiarati in contravvenzione: Toso Francesco fu Nicolò, maestro, perchè transitava nei pressi di via Aquileia con bicicletta mancante di fanale.

— Rossi Anna di Giuseppe e Clochiatti Melania, fruttivendole, per mancanza dei prescritti cartellini.

— Della Rossa Antonio, pizzicagnolo, per mancanza dei cartellini indicanti i prezzi dei generi.

— Passoni Dino di Giuseppe, d'anni 14, perchè in compagnia di altri monelli danneggiava le piante esistenti sulla riva del Giardino.

— Belgrado Alessandro, pubblico vetturale, perchè comandato di servizio alla stazione, mancò all'arrivo di quattro treni.

All'Ospedale vennero medicati, Casarsa Leonardo, di Antonio, d'anni 23, da Udine, per accidentale ferita alla mano destra, guaribile in 12 giorni; Scrosoppi Lucia, di Francesco, d'anni 21, da Udine, per accidentale ferita alla mano sinistra, guaribile in 8 giorni.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si darà lo spettacolo «Il Fornaretto di Venezia», con il ballo «I briganti Calabresi».

Domani e sabato riposo.

Monte di pietà di Udine. Martedì 6 novembre vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto, da sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	1/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	757.0	757.9	758.1	758.6
Umido relativo	81	70	77	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	9.8	13.3	12.4	11.8

31 Temperatura	massima	14.5
	minima	8.0
	minima all'aperto	7.0
1 Temperatura	minima	9.3
	minima all'aperto	7.0

Tempo probabile:

Venti deboli, cielo vario, nebbie sull'Italia superiore.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

«Il Barbiere».

Numeroso pubblico accorse anche ieri sera al teatro Minerva ad ascoltare le *dolci* melodie del *Barbiere*. Tutti gli artisti furono applauditi, ma i beniamini del pubblico udinese si può dire siano il bravo baritono Rebonato, e il basso Scolari.

Il ballo comico *Astuzie amorose* andrebbe pure molto bene se — malgrado gli sforzi evidenti del valente maestro — quella benedetta orchestra...

Tuttavia, bisogna esser giusti, e tener conto del fatto che il tempo per la preparazione è mancato.

*

Stasera; terza ed ultima del *Barbiere* e del ballo *Astuzie amorose*.

— Domani sera: riposo.

— E sabato? Speriamo *Le Educande di Sorrento*...

Bollettino della Borsa

UDINE 31 ottobre 1900.

Rendita.	ott. 30	ott. 31
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.75	99.75
» 5 % fine mese	100.15	100.15
» 4 ½ »	109.50	109.25
Exterieure 4 % oro	67.67	67.22
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	317.—
» 3 % Italiane	302.—	302.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	865.—	869.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	699.	699.—
» Ferr. Medit. ex coupons	520.—	519.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.65	105.65
Germania »	129.85	129.60
Londra »	26.58	26.50
Austria - Corone »	110.—	109.80
Napoleoni »	21.15	21.10
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.30	94.37
Cambio ufficiale	105.85	105.70

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 alla bottiglia. Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale. *Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto.*

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. — Milano** — Via Torino, 12.

KOSMEODONT

Preparato dentifricio

di **ANGELO MIGONE e C.**

Il **Kosmeodont-Migone** preparato come Elixir, come Pasta o come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, e non restrizione di spesa.

Il **Kosmeodont-Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte, combatte gli effetti prodotti da cachessia che si radicano nelle cavità della bocca, toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il* **Kosmeodont-Migone.**

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME *che sono* INEFFICACI, *e spesso dannose.* Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME-VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le *guarigioni* ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di [illegible],** nella **leucorrea,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori di artritide cronica,** di **gotta;** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.20** la scheda, *franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodam, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** via Prato, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO — Società Anonima

Capitale Sociale L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società — UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Novembre (Postale) Vapore **SIRIO** per **Montevideo e Buenos Ayres.** Prezzi convenienti di passaggio.

20 Novembre (Postale) **MANILLA** per **Rio Janeiro e Santos.** Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso Vapore **VINCENZO FLORIO** partirà il 21 Novembre 1900.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio ferroviario in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenza. Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società 94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA
(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questo importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

CARTOLINE ILLUSTRATE.

Edizione inedita speciale tiratura limitata. Non si vendono nè si mettono in commercio; cambio soltanto. Scrivere F. Fortunato, Casella Postale N. 1423, *Genova.*

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat,
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri ridot al fin;
Se cul miedi stevi dur
'O sares crepat sigur;
Ma une volte benedete,
Je corude su biel sclete
La di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Il [illegible] lunari
S'è operat in me di strade,
Chè une d'ndie se foss stade
Pronte, cuete, subit, lì,
La fasevi scompari.

(1) [illegible] Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.,* Piazza del Duomo.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle **carie** e [illegible].

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI.**

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, *specialmente alle signore, che, con questo prodotto* potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Colla «PETROLINA» le crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli, anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M.(1) 20.45	1.15

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.(2) 9.25	9.49
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.06
O.(3) 21.37	23.35	O.(1) 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toiletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **30, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco di spese in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco